

le modalità di attuazione del nuovo regime, incluse quelle per il rilascio degli attestati da parte dell'INAIL, sono demandate dalla legge ad un successivo decreto ministeriale che avrebbe dovuto essere emanato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge n. 326 del 2003 ed ancora a tutt'oggi non ancora emanato, ritardo che ha paralizzato tutte le domande di rilascio della certificazione presentate all'INAIL —:

se non ritiene dover urgentemente provvedere alla emanazione del suddetto decreto anche al fine di dettare criteri più precisi ai quali dovrà uniformarsi l'INAIL nell'accertamento della esposizione all'amianto per quei lavoratori che non erano o non sono assicurati INAIL come marittimi, postali, ferroviari, statali civili e militari, vigili del fuoco, personale di volo eccetera. (4-10362)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE, ARRIGHI e GHIGLIA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con i suoi 181 caseifici, 196 stagionatori e 2002 ammassatori, il Consorzio per la tutela del Grana Padano è indubbiamente una delle più straordinarie realtà del « Made in Italy »;

mentre il Consorzio celebra il suo cinquantenario, va registrato significativamente che l'utile conseguito nell'anno 2003 è stato di euro 1.669.278;

sempre nel 2003, 845 mila forme di Grana Padano (su un totale di oltre 4 milioni di forme prodotte) sono state destinate all'esportazione, con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 10 per cento;

il Grana Padano — prodotto utilizzando esclusivamente latte italiano — è certamente il formaggio a denominazione d'origine protetta più consumato in tutto il mondo;

nel primo trimestre del 2004, il livello di esportazioni di Grana Padano nei Paesi dell'Unione europea è aumentato del 15 per cento;

trattandosi di un prodotto del « Made in Italy », la presenza del Grana Padano sul mercato è da considerarsi in assoluta controtendenza rispetto agli altri prodotti nazionali, che accusano, come è noto, crisi consistenti determinate principalmente dalle contraffazioni, dalla loro diffusione, dalla estrema difficoltà di individuarle e di colpirle con gli strumenti della legge, spesso con autorità giudiziarie locali indulgenti con i contraffattori;

il Grana Padano, peraltro, in questo quadro generale di assalto sleale ed illegittimo nei confronti della produzione italiana, non è certamente immune dalle contraffazioni, che, al contrario, persegue con tenacia e con determinazione;

la diffusione di questo prodotto nel mondo è peraltro così ampia da rendere praticamente impossibile un monitoraggio costante della situazione da parte del Consorzio per la tutela del Grana Padano al fine di individuare le sacche di contraffazione operanti nei Paesi stranieri;

è forse necessario, nell'era dei mercati globalizzati, creare una importante ed intelligente sinergia fra le imprese del « Made in Italy » e le nostre rappresentanze diplomatiche e commerciali sparse nel mondo al fine di creare un decisivo canale di conoscenza di tutte le contraffazioni dei prodotti del nostro Paese —:

se non ritenga di dover offrire il massimo sostegno possibile al Consorzio per la tutela del Grana Padano, impegnato su tutti i mercati mondiali nella lotta senza quartiere ai numerosi tentativi di contraffazione del nostro formaggio;

se, in questo quadro, non ritenga opportuno ricercare interessanti sinergie con il Ministero degli affari esteri al fine di creare un meccanismo di controllo sui mercati mondiali utilizzando tutte le strutture di rappresentanza, sia diplomatiche che commerciali, del nostro Paese nel mondo, per poter rispondere con efficienza ed efficacia ad un mercato globalizzato che rende sempre più difficile l'individuazione ed il perseguimento delle contraffazioni dei prodotti del « Made in Italy »;

se non ritenga di dover individuare risorse umane e finanziarie al fine di organizzare, di concerto con il mondo della produzione e, nel caso di specie, con il Consorzio di tutela del Grana Padano, uno strumento di controllo operativo in tutti i continenti. (3-03530)

---

#### **Apposizione di firme ad una mozione.**

La mozione Cossutta Maura e altri n. 1-00370, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 maggio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Angioni, Fioroni, Battaglia, Benvenuto, Giacco, Boato, Burtone, Cennamo, Trupia, Cialente, Carboni, Sciacca e Annunziata.

#### **Apposizione di una firma ad una interpellanza.**

L'interpellanza urgente Violante n. 2-01224, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 giugno 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Montecchi.

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Vianello n. 5-03155, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 28 aprile 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Vigni.

L'interrogazione a risposta scritta Cossutta Maura n. 4-10183, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 maggio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Cima, Duca, Rocchi, Benvenuto Di Serio D'Antona, Grignaffini, Pisa, Giovanni Bianchi, Burtone, De Brasi, Rosato, Trupia, Sandi, Carboni, Camo, Annunziata, Battaglia, Franceschini, Cento, Ranieri e Pistone.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza urgente Giachetti n. 2-01221 del 22 giugno 2004.